Repertorio n. 3937 Raccolta n. 2693

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro il giorno diciassette del mese di Settembre, in Viareggio, in Via Felice Cavallotti n.42, alle ore diciotto e trenta minuti.

(17 – Settembre – 2024)

Innanzi a me Dottoressa **Lucia MASTROMARINO**, Notaio in Viareggio (LU), con studio ivi in Via Felice Cavallotti n.42, iscritta nel Ruolo del Distretto Notarile di Lucca,

SONO PRESENTI

– NOTINI Mario, nato a Lucca (LU) il 13 Febbraio 1969, residente in Barga in Via Pietro Funai n.1, codice fiscale:NTN MRA 69B13 E715Q;

– **ZAPPATERRA Maurizio**, nato a Latina (LT) il 6 luglio 1965, residente a Viareggio (LU) in Via San Giovanni Bosco n. 3, codice fiscale ZPP MRZ 65L06 E472U, **il quale interviene in proprio e quale procuratore speciale dei signori:**

* **NASINI Francesco**, nato a Pietrasanta (LU) il 15 Dicembre 1984, residente in Viareggio (LU), in Via Delle Stelle n.24, codice fiscale:NSN FNC 84T15 G628W.

al presente atto legittimato in virtù di **procura speciale a mio rogito in data 02 Settembre 2024 rep.n.3887, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "A";**

*** MANNINI Andrea** nato a Viareggio (LU) il 03 Ottobre 1953,

residente in Viareggio (LU), in Via Angelo Orzali n.21, codice fiscale:MNN NDR 53R03 L833D;

* **PENNINO Monica**, nata a Palermo (PA) il 17 Ottobre 1979, residente in Sesto Fiorentino (FI), in Via Largo Nove Novembre n.1, codice fiscale:PNN MNC 79R57 G273V;

*** PEA Giuseppe Francesco**, nato a Verolavecchia (BS) il 29 Novembre 1952, residente in Verolavecchia (BS), in Via Vittorio Veneto n.17, codice fiscale:PEA GPP 52S29 L778G,

al presente atto legittimato in virtù di **procura speciale a mio rogito in data 03 Settembre 2024 rep.n.3888, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "B";**

*** MENSI Enrico Maria Nazzareno**, nato a Grosseto (GR) il 01 Aprile 1961, residente in Grosseto (GR), in Viale Pietro Aldi n.24, codice fiscale:MNS NCM 61D01 E202G,

al presente atto legittimato in virtù di **procura speciale a mio rogito in data 04 Settembre 2024 rep.n.3892, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "C".**

*** COVELLO Giuseppe**, nato a Cosenza (CS) il 26 Marzo 1989, residente in Casali del Manco, Località Pedace, in Via Iotta n.49, codice fiscale:CVL GPP 89C26 D086B;

*** VOLPE Roberto**, nato a Avellino (AV) il 30 Agosto 1964, residente in Firenze (FI), in Via Gaetano Milanesi n.73, codice fiscale:VLP RRT 64M30 A509N.

al presente atto legittimato in virtù di **procura speciale a mio rogito in data 06 Settembre 2024 rep.n. 3902, che in**

originale si allega al presente atto sotto la lettera "D".

*** LAVEZZARI Paolo,** nato a La Spezia (SP) il 08 Settembre 1965, residente in Sarzana (SP), in Via Montata Sarzanello n.15, codice fiscale:LVZ PLA 65P08 E463F

al presente atto legittimato in virtù di **procura speciale a mio rogito in data 12 Settembre 2024 rep.n.3919, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "E";**

I comparenti danno atto di essere stati da me Notaio informati ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione di dati personali) e di voler consentire, come autorizzano, l'intero trattamento dei dati personali per tutti i fini di legge, le comunicazioni a tutti gli uffici competenti e la conservazione degli atti.

Detti comparenti, tutti cittadini italiani, delle cui identità personali, qualifica e poteri, io Notaio, sono certo, mi chiedono di ricevere il seguente atto costitutivo di associazione e, a tal fine,

convengono e stipulano

quanto segue.

ART. 1. – CONSENSO ED OGGETTO –

I costituiti signori **NOTINI Mario** e **ZAPPATERRA Maurizio**, ed i signori **NASINI Francesco, MANNINI Andrea, PENNINO Monica, PEA Giuseppe Francesco, MENSI Enrico Maria Nazzareno, COVELLO Giuseppe, VOLPE Roberto, LAVEZZARI Paolo, q**uest'ultimi come rappresentati, dichiarano, **di costituire l'Ente del Terzo**

Settore denominato

"ASSOCIAZIONE OCCHIO DI MINERVA"

che assume la forma giuridica di associazione.

In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, e precisamente nella sezione delle Associazioni di Promozione Sociale, l'associazione inserisce nella denominazione l'acronimo "APS" o la locuzione "Associazione di Promozione Sociale" ed ha l'obbligo di farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni a terzi.

ART. 2. – SEDE –

L'associazione ha sede nel **Comune di Viareggio (LU)**, alla via Sant'Andrea n.216.

ART. 3. – SCOPO –

L'associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel campo della prevenzione delle malattie oculari e della riabilitazione visiva e funzionale dei disabili della vista, mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività:

- educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali con finalità educativa;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale;

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

Nel perseguimento delle proprie finalità, a titolo esemplificativo, l'Associazione si propone di:

- diffondere a livello nazionale, regionale e locale la conoscenza delle principali patologie oculari, causa di cecità o di ipovisione a tutte le età, promuovendo e sostenendo campagne di informazione, convegni e riunioni a carattere scientifico; inoltre, pubblicare e diffondere materiale scientifico e informativo;

- provvedere all'edizione di periodici informativi e pubblicazioni dedicate;

- promuovere iniziative di studio, di indagini epidemiologiche, anche attraverso accordi di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le strutture universitarie e ospedaliere di Oftalmologia e Istituzioni con competenze affini nonché con ogni altro Ente pubblico o privato, mirate a rendere effettiva la prevenzione della cecità, la

riabilitazione visiva e funzionale, nonché il recupero psicologico e sociale dei disabili della vista;

- promuovere all'interno delle Amministrazioni pubbliche e private, internazionali, nazionali e locali, in particolare con i Ministeri della Salute e dell'Istruzione, iniziative per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e funzionale dei disabili della vista;

- promuovere e organizzare corsi di formazione e di aggiornamento per educatori e per riabilitatori visivi;

- istituire o potenziare, anche in convenzione, Centri per l'educazione e la riabilitazione visiva e funzionale dei disabili della vista;

- promuovere e organizzare sul territorio iniziative per la prevenzione delle minorazioni visive, anche attraverso l'utilizzo di ambulatori mobili oculistici;

- fornire ai cittadini, con ogni mezzo idoneo, informazioni e consulenza sulle minorazioni visive, nonché sostegno ove ritenuto necessario;

- promuovere e collaborare, nei Paesi in via di sviluppo e nelle aree povere del mondo, alla attuazione di iniziative per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e funzionale.

Le attività dell'associazione si rivolgono a tutti i cittadini ed operatori, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

L'Associazione può aderire a programmi di Organizzazioni internazionali, congruenti con i propri scopi istituzionali.
Nella realizzazione delle proprie attività istituzionali, ove necessario, può provvedere anche alla creazione di apposite unità operative.
Nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, può aderire ad altre organizzazioni nazionali e internazionali.

ART. 4. – DURATA –

L'Associazione ha durata illimitata, salvo scioglimento anche volontario deliberato dall'assemblea con le maggioranze indicate nello statuto.

ART. 5. – PATRIMONIO –

Il patrimonio dell'associazione è costituito:
- dalle quote associative e dai contributi dei soci;
- dai contributi dei privati;
- dai contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche;
- dai contributi di organismi internazionali;
- da donazioni e lasciti testamentari;
- da rimborsi derivanti da convenzioni.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:
- dalle quote associative;
- dal ricavato dall'organizzazione di manifestazioni o partecipazione ad esse;
- da rendite di beni mobili o immobili pervenuti

all’organizzazione a qualunque titolo;

- da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l’attivo sociale.

Il patrimonio è utilizzato per le finalità istituzionali di cui all’art. 3 del presente atto. Il residuo attivo di ogni esercizio sarà destinato allo svolgimento delle attività istituzionali nonché all’acquisto o manutenzione di beni mobili o immobili strumentali alla realizzazione di dette attività.

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è fatto assoluto divieto di distribuire, anche in maniera indiretta, utili o avanzi di gestione nonché fondi e riserve comunque denominate o capitale a fondatori, soci, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altro componenti degli organismi sociali, anche in caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

ART. 6. – AMMISSIONE DEGLI ASSOCIATI –

Chi vuole entrare a far parte dell’associazione ne fa domanda al consiglio direttivo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un’esplicita adesione allo statuto. Sull’istanza si pronuncia il consiglio direttivo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito all’ammissione il richiedente è iscritto nella libro degli associati. Il richiedente al quale sia stato comunicato il

rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

ART. 7. – QUOTA ASSOCIATIVA –

La quota associativa a carico degli associati è fissata dall'assemblea. Essa è annuale; non è frazionabile né rimborsabile in caso di recesso o di perdita della qualità di associato.

Gli associati non in regola con il pagamento delle quote sociali non possono partecipare alle riunioni dell'assemblea né prendere parte alle attività dell'organizzazione; essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

La quota di iscrizione degli associati che entreranno a fare parte della associazione durante il primo anno viene determinata in euro 1.700,00 (millesettecento virgola zero zero).

ART. 8. – DIRITTI ED OBBLIGHI –

Gli associati hanno diritto di partecipare a tutte le iniziative e le attività promosse dall'associazione nonché di riunirsi in assemblea e partecipare al suo svolgimento.

Gli associati hanno altresì diritto di eleggere gli organismi dell'associazione e di essere eletti negli stessi nonché di esercitare le ulteriori facoltà riconosciute dal presente atto e dallo statuto.

L’associato è tenuto al mantenimento di un contegno ispirato agli ordinari principi di buona fede, correttezza e decoro nella partecipazione alle attività dell’associazione ed in generale nella frequentazione della sede sociale. In particolare è obbligo dell’associato mantenere una condotta di rispetto verso gli altri associati e verso gli organismi sociali nonché verso il buon nome dell’associazione, le sue strutture e le sue attrezzature.

All’associato che assuma un contegno contrario a quanto previsto dal presente atto, dallo statuto e dalle delibere degli organismi sociali potrà essere applicata sanzione disciplinare.

ART. 9. – AMMINISTRAZIONE –

L’amministrazione è affidata ad un Consiglio direttivo che dura in carica tre esercizi.

Il primo consiglio direttivo si compone di tre membri ed è così nominato:

- **ZAPPATERRA Maurizio**, Presidente;
- **PEA Giuseppe Francesco**, Vice Presidente;
- **NASINI Francesco**, Consigliere;

i quali dichiarano di accettare la carica non trovandosi in alcuna causa di ineleggibilità o incompatibilità previste dallo statuto.

Il potere di legale rappresentanza dell’associazione, anche in giudizio, spetta al Presidente del Consiglio direttivo.

ART 10 – SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO RESIDUO

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto ad altri enti del terzo settore individuati con delibera del consiglio direttivo su conforme parere del competente ufficio del registro del terzo settore.

ART. 11. – SPESE E IMPOSTE –

Spese ed imposte del presente atto, accessorie e conseguenti, sono a carico dell'associazione.

ART. 12. – ORDINAMENTO

L'associazione è retta dall'ordinamento contenuto **nello statuto** di n.22 (ventidue) articoli, **contenente in particolare le disposizioni riguardanti il patrimonio sociale, i diritti ed obblighi degli associati, i requisiti per l'ammissione di nuovi associati e la relativa procedura secondo criteri non discriminatori coerenti con le finalità da perseguire e l'attività di interesse generale svolta e le norme sulla devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento o di estinzione**, che è del seguente letterale tenore:

"STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"ASSOCIAZIONE OCCHIO DI MINERVA"

Denominazione – Sede – Scopo – Durata

ART. 1. – DENOMINAZIONE –

È costituita l'Associazione **"ASSOCIAZIONE OCCHIO DI MINERVA" che assume la forma giuridica di associazione.**

In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, e precisamente nella sezione delle Associazioni di Promozione Sociale, l'associazione inserisce nella denominazione l'acronimo "APS" o la locuzione "Associazione di Promozione Sociale" ed ha l'obbligo di farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni a terzi.

ART. 2. – SEDE –

L'associazione ha sede nel **Comune di Viareggio (LU).**

La sede legale può essere trasferita in altro Comune solo con delibera dell'assemblea straordinaria degli associati e ciò comporterà modifiche dello statuto.

Il consiglio direttivo dell'associazione può deliberare il trasferimento della sede all'interno dei confini comunali senza che ciò comporti la modifica dello statuto.

Gli associati devono essere tempestivamente informati del trasferimento della sede.

Il consiglio direttivo può istituire con delibera l'istituzione di sedi secondarie, operative e/o amministrative.

ART. 3. – SCOPO –

L'associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel campo della prevenzione delle malattie oculari e della riabilitazione visiva e funzionale dei disabili della vista, mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti

attività:

- educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali con finalità educativa;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale;

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

Nel perseguimento delle proprie finalità, a titolo esemplificativo, l'Associazione si propone di:

- diffondere a livello nazionale, regionale e locale la conoscenza delle principali patologie oculari, causa di cecità o di ipovisione a tutte le età, promuovendo e sostenendo campagne di informazione, convegni e riunioni a carattere scientifico; inoltre, pubblicare e diffondere materiale scientifico e informativo;

- provvedere all’edizione di periodici informativi e

pubblicazioni dedicate;

- promuovere iniziative di studio, di indagini epidemiologiche, anche attraverso accordi di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le strutture universitarie e ospedaliere di Oftalmologia e Istituzioni con competenze affini nonché con ogni altro Ente pubblico o privato, mirate a rendere effettiva la prevenzione della cecità, la riabilitazione visiva e funzionale, nonché il recupero psicologico e sociale dei disabili della vista;

- promuovere all'interno delle Amministrazioni pubbliche e private, internazionali, nazionali e locali, in particolare con i Ministeri della Salute e dell'Istruzione, iniziative per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e funzionale dei disabili della vista;

- promuovere e organizzare corsi di formazione e di aggiornamento per educatori e per riabilitatori visivi;

- istituire o potenziare, anche in convenzione, Centri per l'educazione e la riabilitazione visiva e funzionale dei disabili della vista;

- promuovere e organizzare sul territorio iniziative per la prevenzione delle minorazioni visive, anche attraverso l'utilizzo di ambulatori mobili oculistici;

- fornire ai cittadini, con ogni mezzo idoneo, informazioni e consulenza sulle minorazioni visive, nonché sostegno ove ritenuto necessario;

– promuovere e collaborare, nei Paesi in via di sviluppo e nelle aree povere del mondo, alla attuazione di iniziative per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e funzionale.

Le attività dell'associazione si rivolgono a tutti i cittadini ed operatori, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

L'Associazione può aderire a programmi di Organizzazioni internazionali, congruenti con i propri scopi istituzionali.

Nella realizzazione delle proprie attività istituzionali, ove necessario, può provvedere anche alla creazione di apposite unità operative.

Nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, può aderire ad altre organizzazioni nazionali e internazionali.

ART. 4. – DURATA –

L’Associazione ha durata illimitata, salvo scioglimento anche volontario deliberato dall’assemblea con le maggioranze di cui in seguito.

Patrimonio – Quota associativa – Esercizio associativo

ART. 5. – PATRIMONIO –

A) Composizione

Il patrimonio dell’Associazione è l’insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell’Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti

pubblici e privati, dai proventi di attività di fund raising, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

Si compone di:

a) un Fondo di Dotazione, che costituisce il patrimonio minimo dell'associazione strumentale al conseguimento ed al mantenimento della personalità giuridica.

Il Fondo di Dotazione è rappresentato da denaro ovvero da beni diversi, purché suscettibili di valutazione economica, il cui valore deve risultare da una perizia giurata redatta da un revisore legale o società di revisione regolarmente iscritti nel registro dei revisori legali.

Il valore del Fondo di Dotazione deve essere mantenuto nella sua consistenza. Qualora risulti che sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio Direttivo o, in caso di sua inerzia, l'Organo di Controllo devono senza indugio convocare l'Assemblea per deliberare la sua ricostituzione ovvero la continuazione dell'attività nella forma di associazione senza personalità giuridica;

b) un fondo di gestione che comprende il valore di tutti gli altri beni.

B) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto all'art. 3.

In coerenza con l’assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Sono considerate operazioni di distribuzioni indiretta di utili le seguenti attività:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati all’attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;
- l’acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci,

associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;

- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

C) Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Con deliberazione del Consiglio Direttivo, sentito l'Organo di Controllo, possono essere istituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare o al rimborso di finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

ART. 6. – QUOTA ASSOCIATIVA –

La quota associativa a carico degli associati è fissata dall'assemblea. Essa è annuale; non è frazionabile né rimborsabile in caso di recesso o di perdita della qualità di socio.

I soci non in regola con il pagamento delle quote sociali non

possono partecipare alle riunioni dell'assemblea né prendere parte alle attività dell'organizzazione; essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

ART. 7. – ESERCIZI ASSOCIATIVI E RENDICONTO FINANZIARIO –

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità

previste dalla Legge.

Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai Dirigenti, nonché agli associati.

Associati

ART. 8. - ASSOCIATI -

Il termine associati indica le persone che, condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.

Sono associati i fondatori dell'associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'organo amministrativo.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo statuto, dai regolamenti delle deliberazioni

associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'Organo Amministrativo.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'associazione (Libro degli associati, libro dei verbali dell'assemblea, libro dei verbali del consiglio direttivo) facendone richiesta al consiglio direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'associazione con facoltà di farne copie e estratti a spese dell'associazione.

ART. 9. – AMMISSIONE DEGLI ASSOCIATI –

Chi vuole entrare a far parte dell'associazione ne fa domanda al consiglio direttivo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente statuto. Sull'istanza si pronuncia il consiglio direttivo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nella libro degli associati. Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

ART. 10. – RECESSO – ESCLUSIONE – CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI ASSOCIATO –

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma

l'associato può recedere in ogni tempo dall'associazione dandone comunicazione per iscritto all'organo amministrativo ed ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta da almeno tre mesi mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del consiglio direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'associazione.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti al presente statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata del consiglio direttivo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

La qualità di associato si perde per morte, per dimissioni volontarie, o per esclusione.

Cause di esclusione sono:

- la morosità;
- la perdita dei requisiti per l'ingresso.

ART. 11. - DIRITTI ED OBBLIGHI -

Gli associati hanno diritto di partecipare a tutte le

iniziative e le attività promosse dall'associazione nonché di riunirsi in assemblea e partecipare al suo svolgimento.
Gli associati hanno altresì diritto di eleggere gli organismi dell'associazione e di essere eletti negli stessi nonché di esercitare le ulteriori facoltà riconosciute dal presente atto.
L'associato è tenuto al mantenimento di un contegno ispirato agli ordinari principi di buona fede, correttezza e decoro nella partecipazione alle attività dell'associazione ed in generale nella frequentazione della sede sociale. In particolare è obbligo dell'associato mantenere una condotta di rispetto verso gli altri associati e verso gli organismi sociali nonché verso il buon nome dell'associazione, le sue strutture e le sue attrezzature.
All'associato che assuma un contegno contrario a quanto previsto dal presente statuto e dalle delibere degli organismi sociali potrà essere applicata sanzione disciplinare.

ART 12 – SANZIONE DISCIPLINARE –

Il consiglio direttivo, con deliberazione motivata, ha facoltà di erogare, in proporzione all'entità del fatto, richiamo scritto oppure sospensione temporanea dell'associato che assuma un contegno contrario alle disposizioni ed ai principi dell'atto costitutivo e dello Statuto nonché a quanto stabilito dai regolamenti e dalle deliberazioni degli organismi sociali.

Nel caso ricorrano gravi motivi, con le medesime modalità, il consiglio direttivo può, sempre con delibera motivata, decretare l'esclusione del socio.

Dell'applicazione della sanzione viene data immediata comunicazione all'associato.

Avverso la deliberazione che applica la sanzione disciplinare potrà essere presentato ricorso scritto al presidente entro il termine di dieci giorni da quello di comunicazione della deliberazione che abbia disposto la sanzione. Sullo stesso si pronuncerà in via definitiva la prima assemblea dei soci. Salvo ricorrano specifiche motivazioni espresse nel provvedimento, sino allo svolgimento dell'assemblea l'applicazione delle sanzioni della sospensione e dell'esclusione resterà sospesa.

ART 13 – VOLONTARI –

L'associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'associazione o dei progetti dell'associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

I volontari possono essere iscritti in apposito registro dei volontari.

ART 14 – ORGANI SOCIALI –

Sono organi dell'associazione:

- l'assemblea degli associati;
- l'organo amministrativo denominato consiglio direttivo;
- il presidente;
- l'organo di controllo.

ART 15 – L'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI –

A) Funzioni

L'assemblea degli associati:

- nomina e revoca i componenti del consiglio direttivo, dell'organo di controllo e il revisore;
- Approva il bilancio di esercizio;
- Delibera sulla responsabilità degli organi sociali;
- Delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto;
- approva i regolamenti;
- Delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione, la scissione dell'associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del consiglio direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- Delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge o dal presente statuto.

B) convocazione

L'assemblea è convocata dall'organo amministrativo, presso la sede dell'associazione o in altro luogo, almeno una volta

l’anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell’esercizio, per l’approvazione del bilancio di esercizio e se richiesto del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L’assemblea deve inoltre essere convocata ogni qualvolta il consiglio direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L’assemblea è convocata mediante avviso contenente l’indicazione del giorno, dell’ora, del luogo dell’adunanza, dell’eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell’avvenuta ricezione almeno sette giorni prima dell’assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all’indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall’associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all’associazione.

L’avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno sette giorni prima della data fissata per l’assemblea.

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 90 (novanta) giorni. Si considera quale data di iscrizione

quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.

Ciascun associato esprime un solo voto. All'associato che sia un Ente del Terzo settore è attribuito un voto plurimo in ragione di 1 (uno) ogni 20 (venti) suoi associati con un massimo di 5 (cinque) voti.

Ciascuno associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo tre deleghe, ovvero cinque deleghe nel caso che l'associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.

Il voto si esercita in modo palese.

D) SVOLGIMENTO

L'assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione o, in sua assenza dalla componente più anziano in carica del consiglio direttivo o, in assenza anche di questo, dall'associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal presidente dell'assemblea, ovvero ad un notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il consiglio direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nei libri verbali dell'assemblea.

Il presidente dell'assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e

garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; Il presidente dell'assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto. L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione. Nei casi ritenuti opportuni dal consiglio direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

* che sia consentito al presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
* Che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
* Che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonchè di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il presidente e il verbalizzante.

E) MAGGIORANZE

L'assemblea è validamente costituita alla presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione l'assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello statuto occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti del consiglio direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 16 – CONSIGLIO DIRETTIVO

A) FUNZIONI

È l'organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'associazione.

E' investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione.

Spetta al consiglio direttivo di:

- Assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- Convocare l'assemblea degli associati;
- Provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;

- Redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;

- Predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'associazione;

- Compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'associazione, contrarre con banche ed istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la pubblica amministrazione.

- Determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;

- Deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli associati;

- Sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;

- Consentire la partecipazione dell'associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazione ad ATI(associazione temporanea di impresa), ATS (associazioni temporanee di scopo), consorzi, Contratti di rete tra imprese, o altre modalità simili o assimilate;

- Conferire mandato/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;

- Promuovere e organizzare gli eventi associativi;

- Compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri organi.

Il consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) COMPOSIZIONE

Il consiglio direttivo si compone di un numero di membri variabile da tre ad undici determinato dall'assemblea in sede di nomina.

I componenti del consiglio direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche; durano in carica tre esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili.

I componenti il consiglio direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;

- Professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;

- Indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente del consiglio direttivo si decade

per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per legge.

Il consiglio direttivo nomina al suo interno il presidente, eventualmente un vice presidente, un segretario generale, un tesoriere.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; I consiglieri così nominati restano in carica fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

C)FUNZIONAMENTO

Il consiglio direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno sette giorni prima della riunione; Nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Alle riunioni del consiglio direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'organo di controllo.

Il consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'organo di controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Le riunioni del consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- che sia consentito al presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- Che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti degli atti compiuti nella riunione;
- Che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonchè visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il presidente e il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dalla presidente e dal segretario, trascritto sul libro dei verbali del consiglio.

D) DOVERI DELL'UFFICIO

I componenti il consiglio direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale.

Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il consiglio direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il consiglio direttivo rispondono nei confronti delle associazioni, dei creditori dell'associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli articoli 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'articolo 2475-ter del codice civile.

ART 17 - PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Il presidente rappresenta legalmente l'associazione nei confronti dei terzi e il giudizio.

È eletto all'interno del consiglio direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il

lavoro.

Dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

ART 18 – ORGANO DI CONTROLLO

A)FUNZIONI

Nei casi previsti dalla legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un organo di controllo monocratico o collegiale secondo la determinazioni assunte in sede di nomina.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti dell'organo di controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del consiglio direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

B)COMPOSIZIONE

Se collegiale, l'organo di controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve

essere iscritta nel registro dei revisori legali.

I componenti dell'organo di controllo durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La scadenza dell'organo di controllo non può coincidere con quella del consiglio direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'organo di controllo si applicano le disposizioni dell'articolo 2399 c.c.

La funzione di componente l'organo di controllo è incompatibile con quella di componente il consiglio direttivo.

ART. 19 – REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Nei casi previsti dalla legge o qualora sia ritenuto opportuno l'assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'organo di controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritto nell'apposito registro.

ART 20 – LIBRI SOCIALI

L'associazione instituisce i seguenti libri sociali

- libro delle adunanze e delle delibere assembleari,
- Libro delle adunanze e delle delibere del consiglio direttivo,
- Libro degli associati.

I libri sono tenuti a cura del consiglio direttivo, potendo a

ciò delegare un suo componente.

ART 21 – SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO RESIDUO

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto ad altri enti del terzo settore individuati con delibera del consiglio direttivo su conforme parere del competente ufficio del registro del terzo settore.

ART 22 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dallo Statuto o dal regolamento interno, decide l'assemblea dei soci in conformità alle norme del codice civile e delle leggi speciali in quanto applicabili.

Il presente statuto entra subito in vigore, ad eccezione di quanto attiene specificamente all'iscrizione nel Registro Unico del terzo settore dell'Associazione.

Si applica all'Associazione l'art. 104 comma D.Lgs 2017 n.117 e successive modifiche e ove compatibile la disciplina delle Onlus fino a quando vigente."

Richiesto, ricevo il presente atto, scritto parte di mio pugno e parte a macchina da persona di mia fiducia su facciate venti di fogli cinque che, viene da me letto, unitamente a quanto allegato, ai comparenti che lo approvano e con me Notaio, lo sottoscrivono, unitamente a quanto allegato, alle ore diciannove.

F.to Mario Notini

F.to Zappaterra Maurizio

F.to Lucia Mastromarino Notaio segue sigillo

ALLEGATO "A" ALLA RACC 2693

Lucia Mastromarino
Notaio

Repertorio n. 3887 ----------

----------**PROCURA SPECIALE** ----------

----------**REPUBBLICA ITALIANA** ----------

L'anno duemilaventiquattro il giorno due del mese di Settembre, in Viareggio (LU), Via Felice Cavallotti n. 42, nel mio studio.----------

----------**(02 - Settembre - 2024)**----------

Innanzi a me Dottoressa **Lucia MASTROMARINO**, Notaio in Viareggio (LU), con studio ivi, in Via Felice Cavallotti n.42, iscritta nel Ruolo del Distretto Notarile di Lucca,----------

---------- **E' PRESENTE:**----------

- NASINI Francesco, nato a Pietrasanta (LU) il 15 Dicembre 1984, residente in Viareggio (LU), in Via Delle Stelle n.24, codice fiscale:NSN FNC 84T15 G628W.----------

Il comparente da atto di essere stato da me Notaio informato ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione di dati personali) e di voler consentire, come autorizza, l'intero trattamento dei dati personali per tutti i fini di legge.----------

Io Notaio sono certo dell'identità personale del comparente, cittadino italiano, il quale, con il presente atto nomina e costituisce suo----------

----------**PROCURATORE SPECIALE** ----------

* il signor **ZAPPATERRA Maurizio,** nato a Latina (LT) il 6 luglio 1965, residente a Viareggio (LU) in Via San Giovanni Bosco n. 3, codice fiscale ZPP MRZ 65L06 E472U;----------

al quale conferisce ogni potere e facoltà al fine di sottoscrivere in suo nome e conto, la costituzione di un **Ente del Terzo Settore denominato "ASSOCIAZIONE OCCHIO DI MINERVA", che assumerà la forma giuridica di associazione, con sede n**el **Comune di Viareggio (LU)**, alla via Sant'Andrea n.216, senza scopo di lucro, con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel campo della prevenzione delle malattie oculari e della riabilitazione visiva e funzionale dei disabili della vista.----------

L'Associazione avrà durata illimitata, salvo scioglimento anche volontario deliberato dall'assemblea con le maggioranze indicate nello statuto.----------

Conferisce, pertanto, al nominato procuratore ogni facoltà necessaria, nessuna esclusa, per l'adempimento del presente mandato, ivi comprese quelle di sottoscrivere la **quota di iscrizione dell'importo di Euro**----------

1700,00 (millesettecento virgola zero zero) ----------

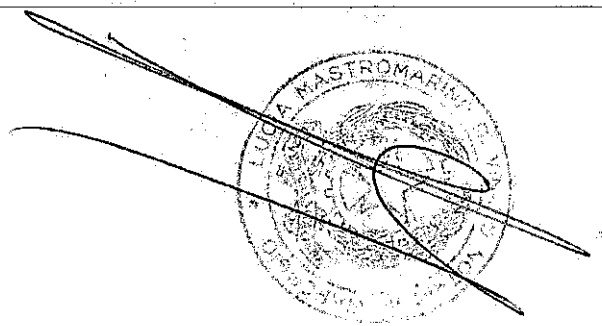
approvare e firmare atti e documenti inerenti, compiere quant'altro è necessario per l'esatto adempimento del presente mandato. ----------

L'incarico è conferito con obbligo di rendiconto, e con impegno da parte del mandante di ritenere per valido e ratificato

l'operato del procuratore in conformità a quanto prescritto dalla legge.----------
Il tutto da esaurirsi in un unico contesto.----------

Richiesto, ricevo il presente atto, scritto parte di mio pugno e parte a macchina da persona di mia fiducia su facciate due di un foglio che, viene da me letto al comparente che lo approva e, con me Notaio, lo sottoscrive alle ore diciotto.--

Franco Nozzi



ALLEGATO "B" ALLA RACC 2693

Lucia Mastromarino
Notaio

Repertorio n. 3888

----------**PROCURA SPECIALE** ----------

----------**REPUBBLICA ITALIANA** ----------

L'anno duemilaventiquattro il giorno tre del mese di Settembre, in Viareggio (LU), Via Felice Cavallotti n. 42, nel mio studio.----------

----------**(03 - Settembre - 2024)**----------

Innanzi a me Dottoressa **Lucia MASTROMARINO**, Notaio in Viareggio (LU), con studio ivi, in Via Felice Cavallotti n.42, iscritta nel Ruolo del Distretto Notarile di Lucca,----------

---------- **SONO PRESENTI:**----------

- MANNINI Andrea nato a Viareggio (LU) il 03 Ottobre 1953, residente in Viareggio (LU), in Via Angelo Orzali n.21, codice fiscale:MNN NDR 53R03 L833D;----------

- **PENNINO Monica**, nata a Palermo (PA) il 17 Ottobre 1979, residente in Sesto Fiorentino (FI), in Via Largo Nove Novembre n.1, codice fiscale:PNN MNC 79R57 G273V;----------

- PEA Giuseppe Francesco, nato a Verolavecchia (BS) il 29 Novembre 1952, residente in Verolavecchia (BS), in Via Vittorio Veneto n.17, codice fiscale:PEA GPP 52S29 L778G.----------

I comparenti danno atto di essere stati da me Notaio informati ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione di dati personali) e di voler consentire, come autorizzano, l'intero trattamento dei dati personali per tutti i fini di legge.----------

Io Notaio sono certo dell'identità personale dei comparenti, cittadini italiani, i quali, con il presente atto nominano e costituiscono loro----------

----------**PROCURATORE SPECIALE** ----------

* il signor **ZAPPATERRA Maurizio**, nato a Latina (LT) il 6 luglio 1965, residente a Viareggio (LU) in Via San Giovanni Bosco n. 3, codice fiscale ZPP MRZ 65L06 E472U;----------

al quale conferiscono ogni potere e facoltà al fine di sottoscrivere in proprio nome e conto, la costituzione di un **Ente del Terzo Settore denominato "ASSOCIAZIONE OCCHIO DI MINERVA", che assumerà la forma giuridica di associazione, con sede n**el **Comune di Viareggio (LU)**, alla via Sant'Andrea n.216, senza scopo di lucro, con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel campo della prevenzione delle malattie oculari e della riabilitazione visiva e funzionale dei disabili della vista.----------

L'Associazione avrà durata illimitata, salvo scioglimento anche volontario deliberato dall'assemblea con le maggioranze indicate nello statuto.----------

Conferiscono, pertanto, al nominato procuratore ogni facoltà necessaria, nessuna esclusa, per l'adempimento del presente mandato, ivi comprese quelle di sottoscrivere la rispettiva **quota di iscrizione dell'importo di Euro** 1.700,00 (millesettecento virgola zero zero) ciascuna----------

approvare e firmare atti e documenti inerenti, compiere quant'altro è necessario per l'esatto adempimento del presente mandato. ----------

L'incarico è conferito con obbligo di rendiconto, e con impegno da parte del mandante di ritenere per valido e ratificato l'operato del procuratore in conformità a quanto prescritto dalla legge.----------

Il tutto da esaurirsi in un unico contesto.----------

Richiesto, ricevo il presente atto, scritto parte di mio pugno e parte a macchina da persona di mia fiducia su facciate tre di un foglio che, viene da me letto ai comparenti che lo approvano e, con me Notaio, lo sottoscrivono alle ore dieci----------

ALLEGATO "C" ALLA RACC 2693

Lucia Mastromarino
Notaio

Repertorio n. 3892 ----------

----------PROCURA SPECIALE ----------

----------REPUBBLICA ITALIANA ----------

L'anno duemilaventiquattro il giorno quattro del mese di Settembre, in Viareggio (LU), Via Felice Cavallotti n. 42, nel mio studio.----------

----------(04 - Settembre - 2024)----------

Innanzi a me Dottoressa **Lucia MASTROMARINO**, Notaio in Viareggio (LU), con studio ivi, in Via Felice Cavallotti n.42, iscritta nel Ruolo del Distretto Notarile di Lucca,----------

---------- E' PRESENTE:----------

- MENSI Enrico Maria Nazzareno, nato a Grosseto (GR) il 01 Aprile 1961, residente in Grosseto (GR), in Viale Pietro Aldi n.24, codice fiscale:MNS NCM 61D01 E202G.----------

Il comparente da atto di essere stato da me Notaio informato ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione di dati personali) e di voler consentire, come autorizza, l'intero trattamento dei dati personali per tutti i fini di legge.----------

Io Notaio sono certo dell'identità personale del comparente, cittadino italiano, il quale, con il presente atto nomina e costituisce suo----------

----------PROCURATORE SPECIALE ----------

* il signor **ZAPPATERRA Maurizio**, nato a Latina (LT) il 6 luglio 1965, residente a Viareggio (LU) in Via San Giovanni Bosco n. 3, codice fiscale ZPP MRZ 65L06 E472U;----------

al quale conferisce ogni potere e facoltà al fine di sottoscrivere in suo nome e conto, la costituzione di un **Ente del Terzo Settore denominato "ASSOCIAZIONE OCCHIO DI MINERVA", che assumerà la forma giuridica di associazione, con sede n**el **Comune di Viareggio (LU)**, alla via Sant'Andrea n.216, senza scopo di lucro, con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel campo della prevenzione delle malattie oculari e della riabilitazione visiva e funzionale dei disabili della vista.----------

L'Associazione avrà durata illimitata, salvo scioglimento anche volontario deliberato dall'assemblea con le maggioranze indicate nello statuto.----------

Conferisce, pertanto, al nominato procuratore ogni facoltà necessaria, nessuna esclusa, per l'adempimento del presente mandato, ivi comprese quelle di sottoscrivere la **quota di iscrizione dell'importo di Euro**----------

1.700,00 (millesettecento virgola zero zero)----------

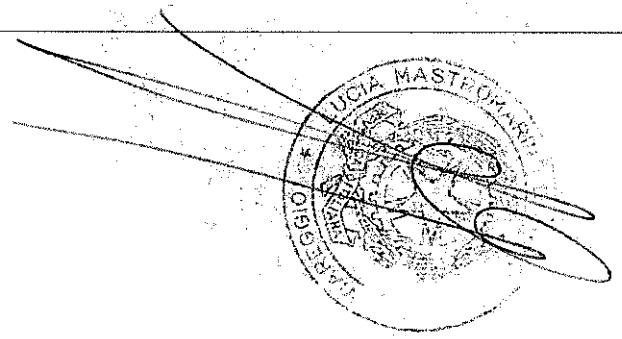
---

approvare e firmare atti e documenti inerenti, compiere quant'altro è necessario per l'esatto adempimento del presente mandato. ----------

L'incarico è conferito con obbligo di rendiconto, e con impegno da parte del mandante di ritenere per valido e ratificato

l'operato del procuratore in conformità a quanto prescritto dalla legge.----------
Il tutto da esaurirsi in un unico contesto.----------

Richiesto, ricevo il presente atto, scritto parte di mio pugno e parte a macchina da persona di mia fiducia su facciate due di un foglio che, viene da me letto al comparente che lo approva e, con me Notaio, lo sottoscrive alle ore dodici.-----



ALLEGATO "D" ALLA RACC 2693

Lucia Mastromarino
Notaio

Repertorio n. 3902

----------**PROCURA SPECIALE** ----------

----------**REPUBBLICA ITALIANA** ----------

L'anno duemilaventiquattro il giorno sei del mese di Settembre, in Viareggio (LU), Via Felice Cavallotti n. 42, nel mio studio.----------

----------**(06 - Settembre - 2024)**----------

Innanzi a me Dottoressa **Lucia MASTROMARINO**, Notaio in Viareggio (LU), con studio ivi, in Via Felice Cavallotti n.42, iscritta nel Ruolo del Distretto Notarile di Lucca,----------

---------- **SONO PRESENTI:**----------

- COVELLO Giuseppe, nato a Cosenza (CS) il 26 Marzo 1989, residente in Casali del Manco, Località Pedace, in Via Iotta n.49, codice fiscale:CVL GPP 89C26 D086B;----------

- VOLPE Roberto, nato a Avellino (AV) il 30 Agosto 1964, residente in Firenze (FI), in Via Gaetano Milanesi n.73, codice fiscale:VLP RRT 64M30 A509N.----------

I comparenti danno atto di essere stati da me Notaio informati ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione di dati personali) e di voler consentire, come autorizzano, l'intero trattamento dei dati personali per tutti i fini di legge.----------

Io Notaio sono certo dell'identità personale dei comparenti, cittadini italiani, i quali, con il presente atto nominano e costituiscono loro----------

----------**PROCURATORE SPECIALE** ----------

* il signor **ZAPPATERRA Maurizio**, nato a Latina (LT) il 6 luglio 1965, residente a Viareggio (LU) in Via San Giovanni Bosco n. 3, codice fiscale ZPP MRZ 65L06 E472U;----------

al quale conferiscono ogni potere e facoltà al fine di sottoscrivere in proprio nome e conto, la costituzione di un **Ente del Terzo Settore denominato "ASSOCIAZIONE OCCHIO DI MINERVA", che assumerà la forma giuridica di associazione, con sede n**el **Comune di Viareggio (LU)**, alla via Sant'Andrea n.216, senza scopo di lucro, con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel campo della prevenzione delle malattie oculari e della riabilitazione visiva e funzionale dei disabili della vista.----------

L'Associazione avrà durata illimitata, salvo scioglimento anche volontario deliberato dall'assemblea con le maggioranze indicate nello statuto.----------

Conferiscono, pertanto, al nominato procuratore ogni facoltà necessaria, nessuna esclusa, per l'adempimento del presente mandato, ivi comprese quelle di sottoscrivere la rispettiva **quota di iscrizione dell'importo di Euro** 1.700,00 (mille: settecento virgola zero zero) esclusa ----------

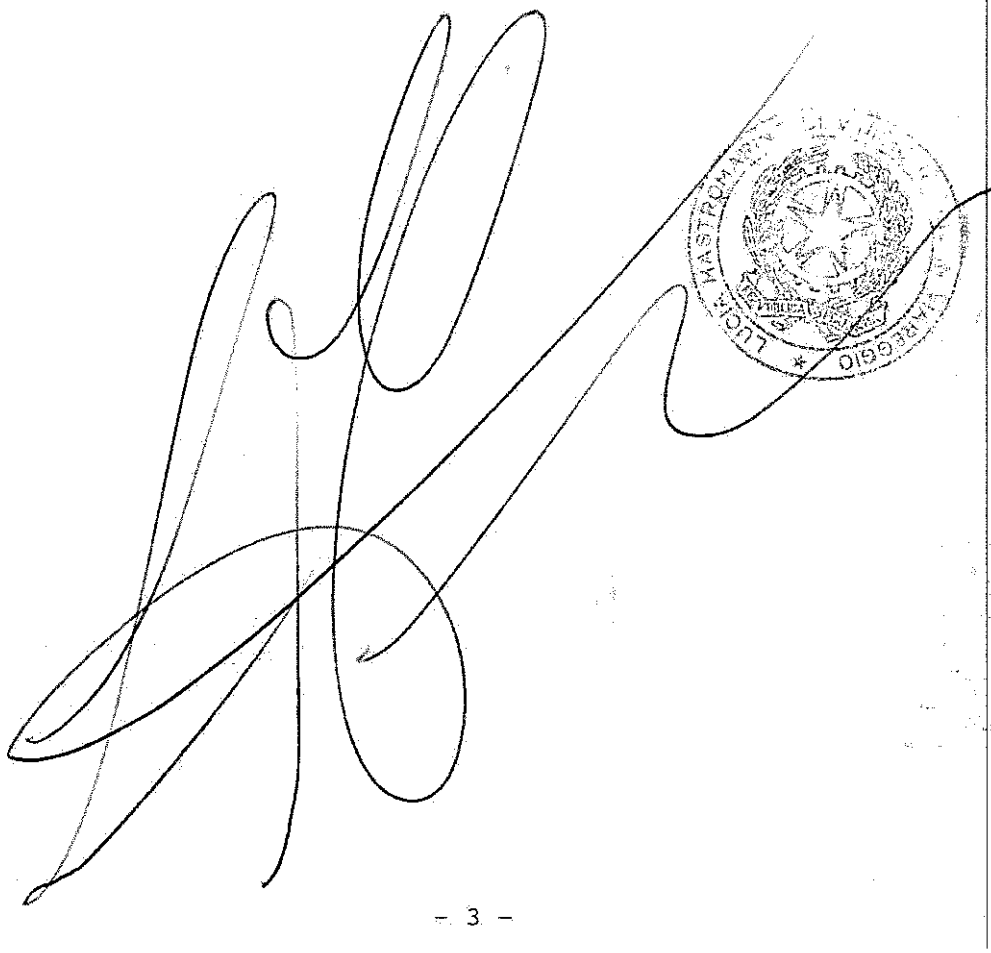
---

approvare e firmare atti e documenti inerenti, compiere quant'altro è necessario per l'esatto adempimento del presente mandato. ----------

L'incarico è conferito con obbligo di rendiconto, e con impegno da parte del mandante di ritenere per valido e ratificato l'operato del procuratore in conformità a quanto prescritto dalla legge.----------

Il tutto da esaurirsi in un unico contesto.----------

Richiesto, ricevo il presente atto, scritto parte di mio pugno e parte a macchina da persona di mia fiducia su facciate tre di un foglio che, viene da me letto ai comparenti che lo approvano e, con me Notaio, lo sottoscrivono alle ore nove e trenta minuti----------



ALLEGATO "E" ALL'ATTO 2693

Lucia Mastromarino
Notaio

Repertorio n. 3919 -

----------PROCURA SPECIALE ----------

----------REPUBBLICA ITALIANA ----------

L'anno duemilaventiquattro il giorno dodici del mese di Settembre, in Viareggio (LU), Via Felice Cavallotti n. 42, nel mio studio.----------

----------(12 - Settembre - 2024)----------

Innanzi a me Dottoressa **Lucia MASTROMARINO**, Notaio in Viareggio (LU), con studio ivi, in Via Felice Cavallotti n.42, iscritta nel Ruolo del Distretto Notarile di Lucca,----------

---------- E' PRESENTE:----------

- LAVEZZARI Paolo, nato a La Spezia (SP) il 08 Settembre 1965, residente in Sarzana (SP), in Via Montata Sarzanello n.15, codice fiscale:LVZ PLA 65P08 E463F----------

Il comparente da atto di essere stato da me Notaio informato ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione di dati personali) e di voler consentire, come autorizza, l'intero trattamento dei dati personali per tutti i fini di legge.----------

Io Notaio sono certo dell'identità personale del comparente, cittadino italiano, il quale, con il presente atto nomina e costituisce suo----------

----------PROCURATORE SPECIALE ----------

* il signor **ZAPPATERRA Maurizio**, nato a Latina (LT) il 6 luglio 1965, residente a Viareggio (LU) in Via San Giovanni Bosco n. 3, codice fiscale ZPP MRZ 65L06 E472U;----------

al quale conferisce ogni potere e facoltà al fine di sottoscrivere in suo nome e conto, la costituzione di un **Ente del Terzo Settore denominato "ASSOCIAZIONE OCCHIO DI MINERVA", che assumerà la forma giuridica di associazione, con sede n**el **Comune di Viareggio (LU)**, alla via Sant'Andrea n.216, senza scopo di lucro, con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel campo della prevenzione delle malattie oculari e della riabilitazione visiva e funzionale dei disabili della vista.----------

L'Associazione avrà durata illimitata, salvo scioglimento anche volontario deliberato dall'assemblea con le maggioranze indicate nello statuto.----------

Conferisce, pertanto, al nominato procuratore ogni facoltà necessaria, nessuna esclusa, per l'adempimento del presente mandato, ivi comprese quelle di sottoscrivere la **quota di iscrizione dell'importo di Euro**----------

1.700,00 (milleSettecento virgola zero zero) ____

_____ ----------

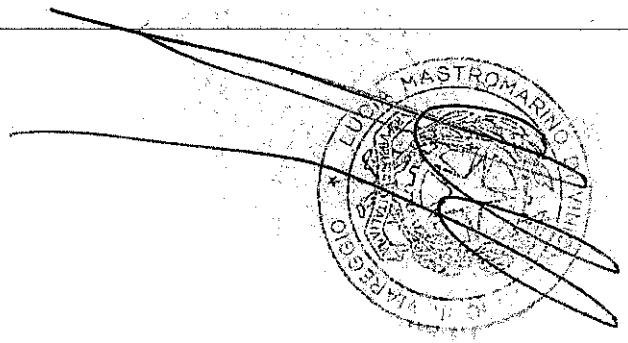
approvare e firmare atti e documenti inerenti, compiere quant'altro è necessario per l'esatto adempimento del presente mandato. ----------

L'incarico è conferito con obbligo di rendiconto, e con impegno da parte del mandante di ritenere per valido e ratificato

l'operato del procuratore in conformità a quanto prescritto dalla legge.----------
Il tutto da esaurirsi in un unico contesto.----------

Richiesto, ricevo il presente atto, scritto parte di mio pugno e parte a macchina da persona di mia fiducia su facciate due di un foglio che, viene da me letto al comparente che lo approva e, con me Notaio, lo sottoscrive alle ore diciannove--

Paolo Lorenzi


MASTROMARINO

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 22, D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

Viareggio, li 17 Settembre 2024
Firmato digitalmente: Lucia Mastromarino Notaio